

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

I fattori da tenere in considerazione

PROPENSIONE AL RISCHIO

Ciascun investitore ha una propensione al rischio specifica: bisogna quindi scegliere gli strumenti più adatti alle proprie preferenze ed esigenze.

PROBABILITÀ

Un investimento è tanto più rischioso quanto più i possibili risultati che da esso conseguono sono dispersi attorno alla media; è necessario quindi stimare la probabilità che una certa cosa accada.

VALORE ATTESO

È fondamentale considerare la media del valore dell'investimento associato ai diversi possibili esiti.

VARIABILITÀ

Bisogna tenere conto della misura in cui i possibili esiti di un evento possono variare.

TITOLI DI CAPITALE E TITOLI DI DEBITO

Titoli di capitale: la remunerazione spettante a chi lo possiede è legata all'andamento economico della società emittente titoli di debito: si rischia di non essere remunerati solo in caso di dissesto finanziario della società emittente.

SITUAZIONE DELLE SOCIETÀ EMITTENTI

Occorre valutare la situazione patrimoniale delle società emittenti e le prospettive economiche, considerando anche il settore in cui operano.

LIQUIDITÀ DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Ogni strumento finanziario ha una propria attitudine a trasformarsi in moneta senza perdita di valore.

VALUTA

Bisogna tenere presente la volatilità del rapporto di cambio tra la moneta di riferimento e la moneta in cui è espresso l'investimento.

VARIETÀ DELLA LEGISLAZIONE

Ogni Paese ha la propria legislazione che regola i mercati: è importante conoscere le diverse disposizioni per capire le possibilità di rientrare in possesso del proprio denaro e dei valori depositati.

RISCHIO SPECIFICO E RISCHIO DI MERCATO

Il rischio specifico di ogni strumento finanziario può essere eliminato attraverso la diversificazione, ma va tenuto presente anche il rischio di mercato, cioè il rischio di subire perdite a causa dell'andamento del mercato.